

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 59 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, giovedì 29 marzo 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Un incontro tra coetanei



(Servizio a pagina 8)

Immediata la replica di Bersani: "O tecnici e politici insieme convincono il Paese o sono cazzotti"

Monti, schiaffo ai partiti: «Solo il governo ha consenso»

Il premier in conferenza stampa, ospite del gruppo editoriale Nikei, difende la riforma e aggiunge: "Le imprese hanno paura di assumere perché è molto difficile licenziare". Disagio tra i partiti

TOKYO - Quella del mercato del lavoro "è una riforma che comprensibilmente provoca risentimenti e accese discussioni, ma ho l'impressione che la maggioranza degli italiani lo veda come un passo necessario, nell'interesse dei lavoratori, rispetto a un sistema che scoraggia le aziende e anche gli investitori esteri". Lo ha affermato il presidente del Consiglio Mario Monti in una conferenza stampa a Tokyo, ospite del gruppo editoriale economico Nikkei. Il premier ha poi affermato di aver fiducia nel fatto che la "riforma passerà", perché l'accoglienza avuta dalla "riforma delle pensioni mi fa ben sperare".

Nel corso della conferenza stampa, il premier ha affermato che "nonostante il calo degli ultimi giorni, a causa delle misure sul mercato del lavoro, il governo gode di un forte consenso nei sondaggi di opinione, ma i partiti no". Una battuta, quella di Monti, che ha fatto scattare le scintille con il leader del Pd Pier Luigi Bersani che da Lisbona ha replicato tenendo conto della diffusa preoccupazione sulle regole del nuovo art. 18:

- O politici e tecnici, assieme, riescono a convincere il Paese - ha detto - o sotto la pelle del paese ce n'è abbastanza per prendere a cazzotti sia i politici che i tecnici.

(Servizio a pagina 3)

CHAMPIONS LEAGUE

Il Milan blocca il Barça



(Nello Sport)

SVOLTA MEDIASET

Cacciato Fede, Toti è il nuovo direttore Tg4

ROMA - Dopo una lunga trattativa, i guai giudiziari iniziati con il caso Ruby e le indiscrezioni su un imminente addio divenute sempre più insistenti, Mediaset dà il benservito a Emilio Fede che, fallito il tentativo di arrivare a una "risoluzione consensuale del rapporto", lascia l'azienda. Al suo posto Giovanni Toti, che mantiene anche la responsabilità di Studio Aperto, il tg di Italia 1.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



7/0: una "robusta" commissione dell'OEA

CARACAS - Una "robusta" missione dell'Organizzazione degli Stati Americani (OEA) per garantire la regolarità delle elezioni presidenziali del prossimo 7 ottobre. La richiesta viene da Eliot Engel, deputato Usa e democratico con il rango più alto nella subcommissione per l'America latina alla Camera dei rappresentanti, secondo cui "con tanto in gioco i venezuelani meritano di avere fiducia nei risultati". Secca la risposta dell'Ambasciatore venezuelano all'OEA, Roy Chaderton: "Si scaglia contro la democrazia venezuelana perché alcuni nel suo Paese non accettano democrazie dissidenti".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Calcioscommesse possibili nuovi arresti

(A pagina 7)

CGIL, CISL UIL



Riforma pensioni, sindacati in piazza

(A pagina 6)



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

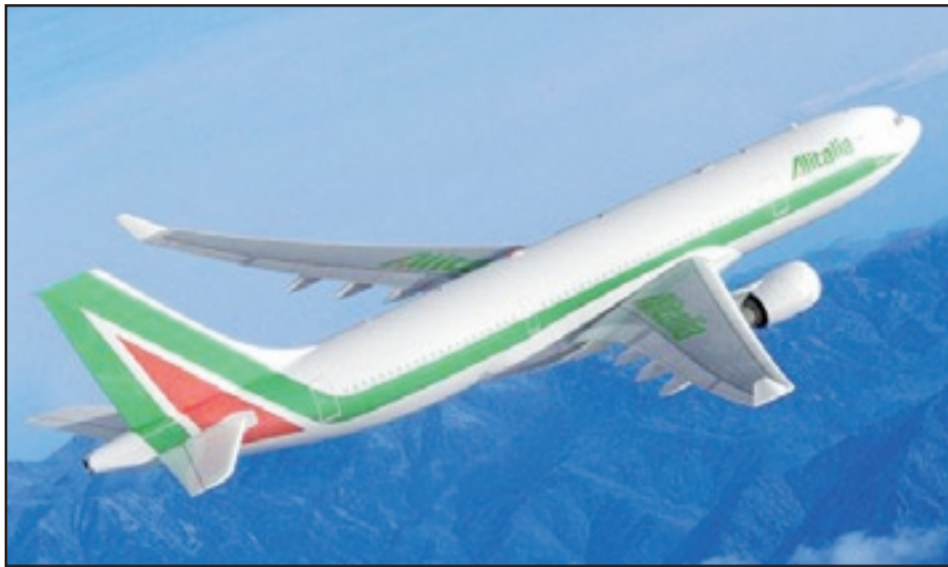
Fino al 2 aprile si possono acquistare i biglietti di "Classica Plus" verso Milano, Roma e Napoli a tariffe promozionali che partono da BsF 11.072

Alitalia, a Roma con l'Airbus A330 In 'Classica plus' verso le più belle città d'Italia

CARACAS - Dal 1mo maggio i voli Caracas - Roma Fiumicino di Alitalia saranno operati con i nuovi Airbus A330 configurati in tre classi di servizio: "Magnifica", la business class, "Classica Plus", la nuova premium economy e "Classica" l'economy class.

Sugli Airbus A330 di Alitalia alla "Classica Plus" è dedicata una parte riservata della cabina con 21 poltrone reclinabili fino a 120° e fino al 40% di spazio in più rispetto alla economy "Classica". Il servizio di "Classica Plus" prevede anche un intrattenimento di bordo on demand con schermi individuali da 10,6 pollici e auricolari noise reduction, oltre a kit notte e trousse benessere.

I passeggeri di "Classica Plus" hanno banchi check-



in dedicati e imbarco prioritario in aeroporto, una franchigia bagaglio extra, il doppio delle miglia premio e a bordo ricevono un drink di benvenuto e un asciugamano caldo prima del pasto principale. Fino al 2 aprile sarà pos-

sibile acquistare biglietti di "Classica Plus" a tariffe promozionali che partono da BsF 11.072 (tasse incluse) per volare da Caracas verso Roma o, via Roma Fiumicino, verso le più belle città italiane, tra le quali Milano, Venezia e Napoli.

L'offerta non è valida per volare fra il 1° giugno e il 15 luglio.

Alitalia è l'unica Compagnia nei collegamenti diretti fra il Venezuela e l'Italia con fino a 7 frequenze settimanali da Caracas a Roma Fiumicino.

MY WAY



Vademecum del buon viaggiatore

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Non sono molte le volte in cui, quando utilizziamo il termine viaggiare, ci soffermiamo sul significato più generale del termine. Sono talmente tanti i motivi per cui una persona viaggia che è difficile racchiuderli in un solo concetto. Certamente molte persone hanno voglia di intraprendere un viaggio per soddisfare la necessità di distrarsi o di fare un po' di vacanza. A volte si può trattare anche di una piccola gita in macchina della durata di una fine settimana, per trovare parenti ed amici; talvolta, invece, si può trattare di un volo internazionale. A tal proposito, è curioso notare le diverse attitudini dei viaggiatori che spesso riflettono, a pensarci bene, le abitudini di un intero popolo. Benchè per gli uomini non credo ci sia una grande differenza, per le donne il discorso cambia completamente.

Ad esempio è unico, direi, il modo di viaggiare delle signore venezuelane. Non credo esistano al mondo altre donne capaci di salire a bordo di un volo di nove o dieci ore con delle scarpe di alta moda con tacco dodici! Singolare è poi il trucco di faccia, mani e persino piedi a poche ore dall'atterraggio, cercando di sfuggire al richiamo delle hostess. Per queste ultime, al contrario, il lavoro è il viaggio stesso, cercando di rendere i nostri viaggi confortevoli e, possibilmente, sereni. In realtà la loro figura, almeno quelle hostess d'aereo, era nata non tanto per fornire assistenza e pasti ai viaggiatori, quanto per tranquillizzare i primi viaggiatori che salivano sugli aerei, evidentemente spaventati dal pensiero di dover stare sollevati da terra per così tanto tempo.

Le stesse differenze si notano quando incontriamo dei turisti nelle grandi città, soprattutto quelle più famose e attrattive. In particolare a Londra e a Parigi si vive un forte senso di multiculturalità: questo perchè, avendo queste due nazioni talmente tante coattività e province d'oltremare, ciò fa sì che anche gli stranieri proveniente dai Paesi africani o caraibici, ad esempio, si sentano un po' meno 'stranieri' che altri.

Mentre le ragazze italiane o venezuelane si preoccupano di mostrare i loro capi migliori d'abbigliamento quando si recano nelle grandi metropoli, per delle francesi, ad esempio, fa più tendenza andare in giro con le calze rovinat e le scarpe vecchie piuttosto che sfoggiare un capo di alta moda. Non a caso, infatti, uno dei simboli più famosi della Francia, oltre alla torre 'di ferro' Eiffel, è proprio il quadro di De La Croix intitolato 'La libertà che guida il popolo'. In esso si raffigura una donna, scamicciata, dall'aspetto guerriero e con i seni scoperti, che emerge dai commilitoni e guida il Paese verso la libertà, agitando fieramente la bandiera sulla mano destra; non potremmo certo aspettarci, pertanto, una donna remissiva e sottomessa, né allora né tanto meno al giorno d'oggi. Sicuramente, poi, l'Illuminismo e la rivoluzione francese, per i nostri cugini d'Oltralpe, ha fatto il resto; in fondo, l'importanza della storia sta anche nel comprendere a fondo la realtà sociale, la psicologia collettiva e le motivazioni che spingono ogni popolo ad attuare in maniera diversa, secondo le proprie ragioni. Qualunque sia la ragione o il desiderio che ci spinge a viaggiare, non dovremmo mai dimenticare di comportarci nella maniera più naturale possibile, cercando di restare noi stessi e di pensare che c'è un mondo lì, al di fuori del nostro circondario, che vale la pena scoprire ed osservare.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo
del passaporto.
Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

MARACAY 11 APRILE
ACARIGUA 17 APRILE
PORLAMAR 20 APRILE
PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO
CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO
PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO
MATURIN 30 MAGGIO

ALLE 18.30

Marcovaldo di Italo Calvino, stasera la conferenza all'IIC

CARACAS - Questa sera all'Istituto Italiano di Cultura a Caracas si svolgerà una conferenza dal titolo "Marcovaldo di Italo Calvino come appoggio alla lettura", tenuta dalla Dr.ssa Marina Sampò.

L'appuntamento è per le ore 18.30, presso la sede dell'Istituto (Av. San Juan Bosco, tra la 5ta e la 6ta trasversale di Altamira). Prenotare all'indirizzo E.mail: iicaracas@esteri.it.



ITALIA 
Istituto nazionale per il Commercio Estero

L'Ufficio di Caracas dell'ICE

Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia in Venezuela, ha avviato le selezioni per l'assunzione di un Trade Analyst.

Gli interessati sono invitati ad inviare un curriculum vitae all'indirizzo
caracas@ice.it

LA POLEMICA

Partiti a disagio
verso «Supermario»

ROMA - Prima la 'minaccia' di gettare la spugna, di mollare tutto e andare via per non finire come il 'divo' Giulio. Poi lo sprezzante paragone tra il gradimento che riservano gli italiani al suo esecutivo e quello che esprimono verso i partiti. In un crescendo quotidiano di 'botta e risposta' Mario Monti sta mettendo a dura prova il difficile equilibrio tra lo 'strano' governo di tecnici e il Palazzo. Una prova di forza che imbarazza la maggioranza che sostiene l'esecutivo di 'salvezza nazionale', costretta a far buon viso a cattivo gioco per salvaguardare, ciascuna per sé, lo schema che intende giocare in vista del secondo tempo della partita.

- Nonostante alcuni giorni di declino questo governo sta godendo un alto consenso nei sondaggi. I partiti no - attacca senza mezzi termini il premier dal Giappone. Una doccia fredda sui partiti, soprattutto su quelli che lo sostengono e che avviene il giorno dopo l'accordo tra Pdl, Pd e Terzo Polo sulle riforme. Proprio l'altro giorno il leader centrista, Pier Ferdinando Casini, aveva commentato l'intesa raggiunta sottolineando che si trattava di una risposta a chi aveva "chiesto alla politica di battere un colpo".

- Noi l'abbiamo fatto, l'abbiamo battuto. Se - aveva commentato - passeremo dalle parole ai fatti la politica avrà dato una buona prova di sé. Ma questa prova dal premier non viene neppure notata.

- Non ho neanche letto i giornali - annuncia, un po' sprezzante. E mentre lui dal Giappone si può permettere di ironizzare sul 'dopo-Monti' ("sarà fantastico. Per il sottoscritto..."), in Italia le sue battute risultano quantomeno irritanti.

- O politici e tecnici convincono insieme il paese o sotto la pelle del paese ce ne è abbastanza per prendere a cazzotti politici e tecnici - avverte il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. E se il leader Udc tace, in casa centrista c'è chi fa notare che c'è poco da scandalizzarsi, visto che "Monti ha fatto una fotografia della realtà perfetta". Talmente perfetta da provocare uno sconvolgimento nel Pdl dove Alfano si è dovuto affrettare a dire sì ad un accordo sulla legge elettorale passando sopra ai mugugni di forzisti ed ex An.

- Alfano convoca subito il partito per trovare una sintesi o le conseguenze possono essere gravissime - avverte Altero Matteoli. La riunione, poi, verrà convocata in fretta e furia mentre non si sospiccano i malumori verso le parole del premier.

- Il Presidente del Consiglio saprà essere meno tranchant verso la politica - consiglia Osvaldo Napoli senza mancare di ricordare al premier che il suo non è un governo 'normale' e che Monti, alternando "il bastone e la carota nei riguardi del Parlamento, assegna a se stesso un ruolo pedagogico che costringe la politica in una condizione di minoranza".

Caustico Guido Crosetto.

- Monti chi...? - domanda e, a chi gli chiede un commento, risponde:

- Mi pare vittima di una ipertrofia dell'ego: è diventato un Tre-Monti....

Lo "sprezzante" passaggio di Monti "è stata una oggettiva caduta di stile" giudica Italo Bocchino ed anche Flavia Perina, che ha sottoposto la questione in occasione di un ufficio di presidenza di Fli, sottolinea la necessità di "distinguere. Ci sono partiti che si sono contraddistinti positivamente. E ci sono cattivi partiti: quelli dell'antipolitica, quelli della pura e semplice propaganda" dice.

Il premier torna a parlare di un tema che infiamma l'Italia ed insiste nell'affermare che la riforma del mercato del lavoro si farà, così come è stata presentata dal Governo

Monti: «Gli italiani
più con me che con i partiti»

TOKYO - Gli italiani sostengono il governo più di quanto non siano a fianco dei partiti; per questo la riforma del mercato del lavoro passerà, auspicabilmente prima dell'estate. Mario Monti torna a parlare del tema che arroventa la politica italiana e, ancora una volta, scatena malumori persino nei partiti a lui più fedeli, come Futuro e Libertà e soprattutto il Pd di Bersani che gli risponde per le rime.

Nel quadro di una situazione politica abbastanza tesa interviene Giorgio Napolitano con un deciso 'warning' diretto a tutti gli attori in campo, partiti, governo e parti sociali:

"Ho molta fiducia sulla capacità di comprensione degli italiani - dice - sulla necessità di affrontare i cambiamenti e sulle strade nuove che questi cambiamenti prevedono". "Non vedo esasperazioni", aggiunge chiarendo:

"Si apre una nuova stagione di riforme".

Intanto, il professore, da Tokio, affronta il tema in un applauditissimo discorso presso la sala conferenze del Nikkei, il colosso dei media giapponesi specializzato in notizie economico-finanziarie. E' qui che Monti viene per spiegare i motivi per cui gli investitori nipponici dovrebbero tornare in Italia. Nessuna sorpresa, quindi, se fra le ragioni il premier cita il ddl lavoro. Meno scontato, invece, capire perché decida di mettere a confronto il consenso dei partiti con quello dell'Esecutivo.

L'inizio del suo intervento è soft: il premier riferisce del clima politico in Italia, ricordando che finora in Parlamento

Camusso: «Nessuno può impedire
alle Camere di decidere»

ROMA - "Credo che nessuno possa impedire al Parlamento di decidere legittimamente quali sono i testi finali che voterà rispetto al testo, tutt'ora non noto, che dovrebbe arrivare in Parlamento". La leader della Cgil, Susanna Camusso, commenta così le parole da Tokio, sulla riforma del mercato del lavoro, del presidente del Consiglio Mario Monti.

- Credo che non sia mai stato in discussione che il Parlamento approverà la riforma - sostiene -, il tema in discussione è come la cambia



tutto è andato "molto liscio". Tanto che i tre principali partiti, che prima si attaccavano e basta, ora si cercano per confrontarsi. E ciò ha permesso di consolidare i conti pubblici, di varare una pesante riforma delle pensioni, di approvare le liberalizzazioni e, negli ultimi giorni, di affrontare il nodo della legislazione sul lavoro.

Monti dice subito di sperare che Camera e Senato varino il testo entro l'estate. Poi spiega i contenuti del ddl, ironizzando sul fatto che l'Italia, avvicinandosi alla flex-security danese, potrà d'ora in poi essere definita un "Paese mediterraneo altamente nordico". Parla di passo necessario per facilitare l'ingresso di giovani che hanno difficoltà ad entrare in un

mondo del lavoro in cui "le imprese hanno paura ad assumere perché è molto difficile licenziare, anche per ragioni economiche". Certo, sono misure che provocano "risentimenti e discussioni anche aspre", ma che - aggiunge - "la maggioranza degli italiani percepiscono come necessarie" perché fatte nell'interesse dei lavoratori, soprattutto giovani e disoccupati.

Si dice perciò "fiducioso" del fatto che alla fine la legge passerà, come avvenuto su un tema altrettanto dirompente come quello delle pensioni. Nessuna intenzione, almeno per ora, di modificare alcunché: la parte "amara da ingoiare", dice con un implicito riferimento all'art. 18, è necessaria per un

buon equilibrio della riforma. Ma sottolinea anche come sul resto del ddl vi sia grande consenso. Ad ogni modo, si dice convinto di poter avere il necessario sostegno attraverso la "persuasione".

Ma non è la determinazione sull'articolo 18 a scatenare le polemiche politiche. Quanto il passaggio sul consenso. Monti vi accenna per spiegare che una delle ragioni della fuga dei capitali, l'instabilità politica, è venuta meno.

Ricorda, lodandolo, il passo indietro di Berlusconi; poi sottolinea l'appoggio dei tre principali partiti; e infine sostiene che le forze politiche hanno compreso che i cittadini ora sono più esigenti e vogliono una risposta al loro desiderio di "governance". Infine la considerazione sul gradimento:

- La gente - racconta Monti - sembra apprezzare un modo non gridato di affrontare i problemi concreti e nonostante alcuni recenti giorni di declino causati dalla misure sul mercato del lavoro, questo governo sta godendo di un alto consenso nei sondaggi di opinione; i partiti no.

E' vero che Monti addolcisce la frase, sottolineando che dietro questo consenso c'è anche la breve durata dell'Esecutivo. Ma non basta. In Italia montano presto le polemiche e così contro Monti si scagliano la Lega, l'Idv e persino Fli che con Italo Bocchino parla di "caduta di stile" del professore. Rabbiosa la reazione di Bersani che avverte:

- Se non saremo uniti i 'cazzotti' della gente saranno anche per i tecnici.

PD E ART. 18

La rabbia di Bersani: «Sotto la pelle del paese
ce n'è abbastanza per prendere a cazzotti tutti»

LISBONA - Dal Portogallo, uno dei paesi 'pigs' dove la cura 'lacrime e sangue' per evitare il default pesa sulla vita reale dei cittadini, Pier Luigi Bersani si è convinto ancora di più che "o ci si salva insieme o non si salva nessuno". Massima rivolta all'Ue ma anche al premier Mario Monti, che in Europa raccoglie lodi quotidiane.

- O tutti insieme, tecnici e politici, 'convincano il paese degli sforzi o sotto la pelle del paese ce n'è abbastanza per prendere a cazzotti tutti - ammonisce il segretario del Pd, infastidito da dibattiti "stucchevoli come i battibecchi tra i polli di Renzi" su chi, tra Professori e partiti, raccoglie più consenso. Bersani non ci sta a prendere lezioni dai tecnici, anzi, proprio sulla riforma del lavoro, che ha aperto un solco tra governo e Pd, avverte che le norme sui licenziamenti rischiano l'incostituzionalità. Sale la tensione tra governo e Pd e nessuno dei due sembra avere intenzione di arretrare sui licenziamenti per motivi economici previsti dalla nuova riforma.

Bersani, a parole, invita alla "ragionevolezza" e al confronto in Parlamento ma nei fatti non cede. Né considera giusta la valutazione del presidente del consiglio secondo cui in Italia si assume poco perché si licenzia poco.

- Non è vero - ribatte da Lisbona dove si trova per una serie di incontri politici ed economici - anzi in Italia il distacco dal lavoro avviene più che in altri paesi come ad esempio la Spagna. Stiamo parlando di cose di cui non si conosce la concretezza.

Ed è proprio questo, il distacco dal paese reale, il limite principale che il leader Pd vede nel governo dei Professori. Difetto che il Partito democratico, si vanta Bersani, anche a costo di "rischi seri" per la sua popolarità, cerca di colmare facendo da cuscinetto tra le scelte economiche del governo e "un paese ammaccato e profondamente segnato dalla crisi e dagli effetti delle politiche di risanamento". Uno sforzo per il Pd che fa suonare ancor più come uno schiaffo la rivendicazione di Monti sui consensi per i tecnici ma non per i partiti.

- Ma poi - obietta il segretario Pd - la gente viene da noi, io vengo fermato per strada e mi si chiede conto dell'azione di governo.

Proprio perché interprete dei timori dei cittadini, è in Parlamento che il Pd vuole fare la sua battaglia contro i licenziamenti facili previsti dalla riforma del lavoro. Il dubbio di incostituzionalità sulle norme ex art.18, che Bersani intravede, potrebbero permettere di aspettare la Consulta ma il Pd punta ad una modifica già alle Camere. E il modello di riferimento resta quello tedesco:

- Germania e Danimarca vengono ritenuti i migliori nel mercato del lavoro. Allora andiamo verso questi paesi e non facciamo come gli Stati Uniti. Quando arriveranno le norme alle Camere, ne discuteremo con chiarezza e correggeremo.

E non una correzione ma una vera e propria virata verso la crescita il segretario Pd chiede all'Europa, concordando con il leader Ps portoghese Antonio Seguro che "l'austerità da sola è cieca e bisogna tornare a stare vicini ai cittadini". In Europa come in Italia.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

OPOSIZIÓN EN MIAMI

Reclama reapertura de centro de votación

MIAMI- En una carta enviada al Consejo Nacional Electoral (CNE) de Venezuela, la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) solicitó con "carácter de urgencia" la reapertura o la creación de un centro de votación en Miami, además de la prórroga de la inscripción en el Registro Electoral Permanente (REP), que vence el 15 de abril.

Henri Falcón, Gobernador de Lara, dijo que en los próximos días podrían reunirse con Briceño y con "otros gobernadores y alcaldes que hacen causa con el gobierno"

Gobernadores opositores se solidarizaron con "El Gato"

CARACAS- Los mandatarios del Zulia y Lara, Pablo Pérez y Henri Falcón, respectivamente, ofrecieron una declaración pública para expresar su solidaridad con su homólogo de Monagas, José Gregorio "Gato" Briceño, quien se desmarcó del gobierno central. No descartan que se reúnan con él y con otros mandatarios oficialistas. Pablo Pérez aseguró que las recientes acciones del Ejecutivo contra Briceño constituyen una violación a la Constitución y un irrespeto al pueblo de Monagas que lo eligió a través del voto para que gobernara el estado. Henri Falcón dijo que en los próximos días podrían reunirse con Briceño y con "otros gobernadores y alcaldes que hacen causa con el gobierno nacional", para hablar de lo que ha sucedido en Monagas que "podría suceder en Mérida, en Yaracuy, etc." Pérez denunció la manera "atropellante con la que han querido pasar por encima de la Constitución y las leyes, del pueblo de Monagas que eligió un gobernador para que condujera su futuro. Nosotros como gobernadores electos de manera democrática y cumpliendo la Constitución rechazamos como ha sido tratado El Gato Briceño".

GOBIERNO

Aprobó Bs. 640 millones para plantas potabilizadoras

CARACAS- El presidente Hugo Chávez, aprobó 640 millones de bolívares para la optimización y modernización de todas las plantas potabilizadoras de agua, informó este miércoles el ministro para el Ambiente, Alejandro Hitcher, durante un acto en homenaje al 262 aniversario del natalicio de Francisco de Miranda.

ESTUDIANTES

Solicitan al CNE extensión del registro electoral

CARACAS-Víctor Ruz, presidente de la Federación de Centros Universitarios de la Universidad del Zulia y diputado de la ANI, acudió ayer a la sede principal del Consejo Nacional Electoral, a solicitarle a la rectora Tibisay Lucena, una extensión del plazo de inscripción del registro electoral hasta el 15 de mayo, según nota de prensa.

REVEROL

Mañana comienza el Plan Semana Santa Segura

CARACAS- Este viernes 30 comenzará el dispositivo Semana Santa Segura 2012, con 200 mil funcionarios de los distintos organismos de seguridad del Estado. El citado plan será puesto en marcha durante una actividad que se efectuará en el destacamento de seguridad urbana de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) en la isla de Margarita, estado Nueva Esparta, informó este miércoles el viceministro de Seguridad Ciudadana, Néstor Reverol. En un contacto con Venezolana de Televisión, Reverol también anunció que el sábado 31 habrá una jornada de entrega de insumos a motorizados, en la base aérea Generalísimo Francisco de Miranda, en La Carlota, a partir de las 7:00 de la mañana. Allí se entregarán 50 mil chalecos y 50 mil cascos para los motorizados del país, de los más de 90 mil que se prevé entregar, como parte de la dignificación de ese sector. Además de los cascos y chalecos con identificación de registro, Reverol informó que se entregarán placas de motos y placas de mototaxis para la respectiva identificación de las motos que prestan ese servicio.

Pablo Pérez: El gobierno está dando un golpe en Monagas



CARACAS- "El gobierno nacional que vive hablando de fantasmas de golpes de Estado, hoy está dando un golpe en Monagas, con tomas, intervenciones. Somos solidarios con el pueblo de Monagas que le dio la confianza a un hombre para que dirigiera los destinos de su estado, lamentablemente el gobierno nos quiere enlodar en el tema político cuando nuestra tarea es gobernar sin exclusiones. El Gato ha sido un hombre que salió a defender los derechos de un pueblo y la respuesta ha sido irrespetar la institucionalidad", agregó, el gobernador del Estado Zulia, Pablo Pérez.

INFRAESTRUCTURA

En noviembre estará lista estación Guaicaipuro en Los Teques

LOS TEQUES- El Vicepresidente Ejecutivo, Elías Jaua Milano, informó que para noviembre de 2012 estará lista la estación Guaicaipuro, del Metro de Los Teques, estado Miranda. Así lo dio a conocer este miércoles mediante un recorrido que realizó en compañía de Autoridades del Gobierno a fin de inspeccionar las obras del Sistema Metro de los Altos Mirandinos. "Estamos parados sobre lo que será la estación Guaicaipuro del Metro, la primera de la línea dos", expresó Jaua durante la actividad de supervisión a esta obra de transporte público. La línea dos del sistema comprende la estación Guaicaipuro, Independencia, los Cerritos, Carrizal, Las Minas y San Antonio de los Altos. La obra es ejecutada por la empresa Consorcio línea 2, la cual tiene una longitud de 1.5 kilómetros cuenta con 35 mil empleos directo. Recordó que el Ejecutivo nacional ha aprobado recursos en los últimos años por más de 500 millones de dólares provenientes de distintos fondos.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +5812 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

El legislador demócrata de Nueva York, Eliot Engel realizó varias críticas a Venezuela, al que puso como un ejemplo de país donde la prensa independiente ha estado bajo ataque

Piden una "robusta" misión de la OEA para elecciones del 7-0

WASHINGTON- Un destacado legislador demócrata, Eliot Engel, pidió que una "robusta" misión de la Organización de Estados Americanos (OEA) observe las venideras elecciones presidenciales, lo que provocó fuertes críticas del embajador de ese país en el organismo.

"Es del interés de todos los países representados en esta sala indicarle al gobierno de Venezuela que debe invitar a una robusta misión de observación de la OEA", dijo Engel, durante una sesión especial en la organización donde intervinieron legisladores de varios países de la región. "Con tanto en juego" en las elecciones de octubre, cuando el presidente Hugo Chávez buscará ser nuevamente reelecto, "el pueblo de Venezuela y esta región merece poder tener confianza en los resultados", señaló.

El legislador por Nueva York, el demócrata de mayor rango de la subcomisión para América Latina de la Cámara de Representantes, hizo en su discurso varias críticas a Venezuela, al que puso como un ejemplo de país donde la prensa independiente ha estado bajo ataque.

Engel "ha venido acá yo diría que en una nota discordante a dedicarle buena parte de su intervención al caso venezolano, a atacar a

Chaderton sugiere debatir "aislamiento" de EEUU en Cumbre de las Américas



WASHINGTON- El representante de Venezuela ante la OEA, Roy Chaderton, sugirió este miércoles que en la Cumbre de las Américas que se celebrará en Cartagena de Indias, Colombia, el 14 y 15 de abril se debata el "aislamiento" de Estados Unidos por su embargo a Cuba, que a su juicio va "creciendo". "Una cumbre puede servir para discutir este problema", comentó Chaderton, durante una sesión extraordinaria del Consejo Permanente de la Organización de Estados Americanos.

la democracia venezolana", se quejó el embajador venezolano, Roy Chaderton.

"Sí hay algo que me preocupa mucho y casi que me atemoriza y es el ofrecimiento del señor Engel de enviar una representación robusta a mi país", dijo Chaderton.

"No hay nada más robusto que un infante de marina de los Estados Unidos y a mí eso me preocupa y voy a proceder de inmediato a alertar a nuestro ministro de la Defensa para que nuestros modestísimos elementos de alerta sean ac-

tivados para atender cualquier intención de enviar representaciones robustas", afirmó.

"Arremete contra la democracia venezolana porque algunos en su país no aceptan democracias disidentes y hacen todo lo posible (...) por desestabilizar", subrayó Chaderton, al acusar a Engel de ceder ante la presión de los conservadores en el Congreso estadounidense.

Estados Unidos y Venezuela mantienen tirantes relaciones y desde 2010 carecen de embajadores.

PARTIDO

MAS hará elecciones internas el 29 de abril

CARACAS- El Comité Ejecutivo Nacional del Movimiento al Socialismo (MAS) designó como nuevos voceros a Pedro Castillo y Carmen González, hasta el próximo 29 de abril, día de las elecciones internas en las cuales se elegirán a las nuevas autoridades partidistas.

Este miércoles, los nuevos voceros de la tolda naranja aseguraron que se está cumpliendo con el cronograma electoral sin ninguna interrupción o retraso, según lo que ha informado el Presidente de la Comisión Electoral Jesús Espinoza. Castillo aseguró de esta forma habrá autoridades legítimas electas conforme a los estatutos del partido y mandato del CNE,

organismo que ha sido notificado del proceso.

"La circunstancia de que unos pocos de los candidatos inscritos hayan desistido de su postulación y decidido tomar un rumbo diferente, no afecta en nada el proceso en marcha", sostuvo el dirigente del MAS, quien aseguró además que la militancia de la organización está preparada y ansiosa de realizar la escogencia democrática de sus nuevas autoridades.

Para Castillo, quienes se separaron del MAS tan sólo ejercieron un derecho de asociarse libremente a las organizaciones políticas que decidan, pero alertó sobre la pretensión de hacer creer algo que es falso, y es una

supuesta división de la tolda naranja. "Lo cierto es que un pequeño grupo, persuadido de la imposibilidad de obtener la victoria en el proceso interno y seriamente cuestionado por prácticas antidemocráticas y arbitrarias que les granjearon un rechazo muy grande, optaron por descalificar el ejercicio democrático que significa una elección, desistieron de someterse a ella y decidieron irse, involucrando indebidamente a gente que si bien los respaldó en un momento no acompañan su salto al vacío y siguen comprometidos con el MAS, con su política y con su proceso de reinstitucionalización y relanzamiento político", afirmó durante la rueda de prensa.

BREVES

Ledezma propone crear Consejo Nacional de Seguridad

El Alcalde Metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, propuso la creación de un Consejo Nacional de Seguridad Ciudadana para combatir de una vez por todas el flagelo de la inseguridad que afecta a todos los venezolanos por igual.

En conjunto con la asesoría de especialistas en la materia, aunado a experiencias exitosas tomadas de otros países, la Alcaldía Metropolitana propuso presentar nuevamente el Plan de Seguridad Metropolitana -lo cual se hizo por primera vez en 2009- para que el Gobierno Nacional lo utilice para trabajar en la reducción del delito.

Involucrados en secuestro y asesinato de laizzo están identificados

El director del CICPC, José Humberto Ramírez, anunció que cinco personas involucradas en el secuestro y asesinato del manager de Caramelos de Cianuro, Libero laizzo, se encuentran plenamente identificadas y espera que sean detenidas en las próximas horas. También informó sobre la detención de cuatro funcionarios de la Policía de Miranda involucrados en el cobro de un rescate para la entrega del vehículo Mini Cord que pertenecía a laizzo a su familia.

Los policías, según informó el director del CICPC, contactaron telefónicamente al padre de la víctima para pedir un dinero a cambio del carro.

Vecchio asume coordinación de campaña de Radonski en el Área Metropolitana

El responsable político de Voluntad Popular, Carlos Vecchio, será el coordinador del Comando Tricolor Metropolitano que impulsará la candidatura presidencial de Henrique Capriles Radonski en los 5 municipios de la capital del país.

La instalación formal del Comando Tricolor Metropolitano está prevista para este jueves 29 de Marzo, con la presencia del candidato a la primera magistratura del país Capriles Radonski.

OSV ORQUESTA SINFÓNICA DE VENEZUELA
Fundada en 1930. Patrimonio Artístico de la Nación. Sede permanente: Sala Ríos-Reyna, Teatro Teresa Carreño.

Una de nuestra historia musical

Presenta por primera vez en nuestro país

Circo de la Sinfonía

Lo espectacular de un circo combinado con la maravillosa ejecución musical de la primera orquesta del país, cuna del movimiento sinfónico venezolano

Director invitado
Maestro Alfredo Rugeles

Un evento único y sorprendente

14 y 15 de abril

Sala Ríos-Reyna
Teatro Teresa Carreño

Con la calidad de Piazza Oscher Producciones

Piazza Oscher

Ventas Corporativas (0212) 891.0908
0414.6624948 - 0416.6397792

Horarios de las funciones:
Sábado 2:00 p.m. y 7:00 p.m.
Domingo: 11:00 a.m. y 5:00 p.m.

Entradas a la venta en las Taquillas del Teatro Teresa Carreño y a través de **SOLOTICKETS**
www.solotickets.com

TIENDAS ESPERANTO

"La perfecta combinación entre lo visual y lo auditivo"

www.osv.org.ve / www.piazzaoscherproducciones.com

EL UNIVERSAL

JAZZ 95.5 FM

PROTINAL

proagro

Le tre sigle sindacali si ricompattano per chiedere al Governo modifiche al provvedimento sulla previdenza. Camusso: "Quella del 13 aprile è una manifestazione di tutti i lavoratori"

Riforma pensioni, sindacati in piazza, ma resta il nodo «esodati»

ROMA - I sindacati tornano insieme in piazza il prossimo 13 aprile con una manifestazione contro la riforma delle pensioni. Dopo i diversi giudizi sulla riforma del mercato del lavoro, Cgil, Cisl e Uil si ricompattano per chiedere al Governo modifiche al provvedimento sulla previdenza, a partire dalla soluzione del nodo "esodati". L'area di coloro che hanno lasciato il lavoro prima del 4 dicembre 2011 ipotizzando di andare in pensione con le vecchie regole e che rischiano, a causa dell'aumento dell'età per l'accesso alla pensione e della stretta sulle anzianità, di restare senza lavoro e senza assegno, sembra essere infatti molto ampia e di sfiorare, secondo alcune stime, quota 350.000 (ieri il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua ha detto che la platea non è ancora definita, ma le stime appaiono plausibili se si considerano le mobilità e gli altri accordi individuali e collettivi per l'uscita dal lavoro). Sulla questione oggi è intervenuto anche il capo dello Stato.

"C'è una questione aperta della quale i sindacati chiedono una modifica

Cgil: «Italiani d'accordo? Monti lo dica ai lavoratori»

ROMA - "Gli italiani la vogliono? Monti vada a dirlo a quei lavoratori che da giorni scioperano contro la riforma del lavoro". La Cgil commenta così, su Twitter, le parole del presidente del Consiglio Mario Monti da Tokyo.

"Sono i lavoratori - sottolinea il sindacato di Corso Italia - che non credono sia nel loro interesse dover subire licenziamenti illegittimi senza che questi prevedano il reintegro".

Dal canto suo, la leader del sindacato, Susanna Camusso, nel commentare il clima sulla riforma del lavoro sostiene che «le tensioni sociali sono già evidenti».

- Il Paese è attraversato da scioperi e mobilitazioni - afferma -: dimostrano, quanto non sia disponibile ad avere una riforma che permette licenziamenti facili, discriminatori, delle persone più deboli.

- ha detto - e credo che il governo stia studiando la soluzione".

C'è un tavolo aperto al ministero del Lavoro che dovrebbe mettere a punto un decreto entro il 30 giugno. Con la manifestazione unitaria alla quale partecipa anche l'Ugl (il provvedimento è iniquo, ha detto il leader, Giovan-



ni Centrella), i sindacati chiederanno al Governo di risolvere anche la questione delle ricongiunzioni onerose, ovvero gli effetti di quella norma del 2010 che prevede che nel passaggio dall'Inpdap e dagli altri fondi speciali (fondo volo, ferrovie ecc) all'Inps le ricongiunzioni si paghino (fino ad allora

erano a titolo gratuito) a meno che non si accetti di andare calcolando tutta la pensione con il metodo contributivo attraverso la totalizzazione.

Il Governo ha previsto risorse per l'accesso alla pensione con le regole del 2011 per circa 65.000 persone, ma il fondo potrebbe essere assolutamente insufficiente perché alle decine di migliaia di persone in mobilità (tra coloro che stanno esaurendo il periodo e coloro che ci andranno nei prossimi mesi sulla base di accordi firmati prima del 4 dicembre 2011) si aggiungono gli esonerati dal servizio nel pubblico impiego, e coloro che sono usciti dal lavoro in base ad accordi individuali e collettivi puntando ad andare in pensione con le vecchie regole.

- Quella del 13 aprile - afferma il numero uno della Cgil Susanna Camusso - è una manifestazione di tutti i lavoratori, perché tali li consideriamo, che con la cosiddetta riforma delle pensioni sono diventati esodati: dovevano accedere alla pensione invece non hanno né lavoro né ammortizzatori e sono alla ricerca di una soluzione. Ma anche "di tutti quei lavoratori che per effetto delle norme delle finanze del governo precedente si trovano a dover affrontare ricongiunzioni molto onerose per poter ricostruire le loro carriere pensionistiche".

- Il Governo e il Parlamento - ha detto il leader Cisl, Raffaele Bonanni - devono risolvere il problema di centinaia di migliaia di persone rimaste già senza stipendio e senza pensioni, i cosiddetti esodati, per effetto della riforma delle pensioni. Deve essere chiaro che su questo problema delle pensioni non faremo sconti a nessuno.

Dal canto suo, Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, ha commentato che "i lavoratori esodati hanno fatto una scelta fidandosi delle regole esistenti".

- Un qualunque Governo decente deve garantire la validità di patti precedentemente sottoscritti - prosegue -. Si pone un problema di credibilità. Noi lo sollecitiamo ad onorare impegni che lo Stato si è assunto nei confronti di tanti suoi cittadini.

LEGGE ELETTORALE

C'è tensione nei partiti



ROMA - Il 'pool' dei tecnici della maggioranza, in una riunione durata circa due ore nella sede di 'Italia decide', dà il via libera definitivo al testo di riforme costituzionali che aveva ricevuto un primo 'ok' già il 4 marzo scorso. 'Confortato' anche dall'augurio del Capo dello Stato che vorrebbe vedere il cantiere delle riforme costituzionali, elettorali e regolamentari "andare avanti speditamente". Il gruppo coordinato dal responsabile Riforme del Pd Luciano Violante, trasmetterà ora il provvedimento, che modifica 9 articoli della Costituzione, ai segretari di Pd, Pdl e Terzo Polo perché venga trasformato in emendamento da presentare al Senato. La squadra, composta da Violante (Pd), Gaetano Quagliariello (Pdl), Ferdinando Adornato (Udc), Pino Pisicchio (Api), Italo Bocchino (Fli), si è dunque messa al lavoro per redigere una proposta di legge elettorale. Anche perché, come ribadisce il segretario del Pd Pier Luigi Bersani, "cambiarla è sempre più una priorità".

La situazione però non è semplice. Prima di tutto per ragioni interne al Pdl. Gli ex An (ma anche nell'ex FI non sono mancate critiche) si sarebbero lamentati con il segretario Angelino Alfano per non essere stati consultati prima del vertice tra i leader sulla legge elettorale e così oggi alla riunione, oltre ai 'soliti' tecnici, si è presentato anche il coordinatore del partito Ignazio La Russa che, raccontando alcuni dei partecipanti, ha voluto dire "la sua" su molte cose.

- Chi tra di noi continua a puntare sul 'Porcellum' però - si commenta nel Pdl - non si è fatto bene i conti perché alle prossime elezioni con il sistema di oggi saremmo stati spazzati via...

Poi ci sono i tentativi di arrivare ad un modello condiviso. E la strada non sembra priva di difficoltà. Una delle poche cose sulle quali sembra sia stata raggiunta una sorta di intesa di massima è quella del collegio unico nazionale. Sul premio di maggioranza, invece, le strade divergono. Pisicchio è contrario e propone di dividere i seggi 'in eccesso' in maniera proporzionale tra tutti i partiti che abbiano superato lo sbarramento. Altri chiedono che siano assegnati a quello che risulterà essere il primo partito. Altri ancora li vorrebbero divisi tra il primo e il secondo partito. Poi c'è l'indicazione del premier sulla scheda elettorale: una misura che ha solo una valenza politica e non tecnica ma che non piace molto al Pd. Mentre viene chiesta a gran voce dal Pdl. Sullo sbarramento il discorso è più che mai aperto anche se la linea per ora prevalente sembra sia quella di fissarlo al 5% sul collegio unico nazionale nella parte proporzionale. L'idea, assicurano alcuni 'sherpa', è quella di arrivare ad un testo scritto al massimo entro la prossima settimana. E già è stato fissato un altro incontro tra martedì e mercoledì. L'Idv e Sel però insorgono.

- Dalla porcata di Calderoli e Berlusconi, stiamo passando alla vaccata di questa assurda maggioranza - commenta Di Pietro.

Vendola incalza:

- Credo che si stia programmando la blindatura di un pezzo della casta.

Di diverso avviso il leader del Prc Paolo Ferrero:

- Considero positivamente la proposta del superamento del bipolarismo che in questi vent'anni ha fatto solo danni. Ma questo superamento - è il suo appello - lo si faccia in modo chiaro.

CENSIS

Per gli over 50, Monti è una medicina necessaria

ROMA - Il governo Monti è una medicina amara ma necessaria, dopo un lungo periodo di politica irresponsabile. L'Europa qualcosa per cui lavorare e da promuovere. I partiti politici sono in caduta libera. Sono alcuni risultati della ricerca di Censis e 50&Più che "ha dato voce agli italiani over 50 che dicono la loro su: partiti, governo Monti, euro, Europa, rappresentanza". E che per far fronte all'emergenza indicano una strada: la patrimoniale. Gli over 50 - spiega il Censis - hanno compreso pienamente la crisi profonda della politica, la gravità della situazione sociale ed economica che stiamo attraversando, l'urgenza di adottare soluzioni anche impopolari. Il governo Monti viene vissuto come una soluzione transitoria per affrontare la fase di difficoltà (è l'opinione del 38,6% degli intervistati; 1200 soggetti in tutto), come la soluzione migliore che potremmo trovare (28,1%), che segna però il fallimento della

politica (28,3%). Le misure di rigore vengono giudicate dal 50,2% degli intervistati né ottime né buone, ma "necessarie". Monti è irrinunciabile. Tuttavia, gli over 50 non sono disposti ad altri sacrifici. Il 76,1% sostiene che ora bisogna puntare sulla patrimoniale.

Anche se negli ultimi mesi l'Europa ha imposto manovre dure, quasi nessuno pensa che l'uscita dall'euro dell'Italia sia una buona idea. Anzi, il 48,2% si dice favorevole alla costruzione di un governo europeo. La sfiducia nei partiti politici sembra invece aver superato il livello di guardia. Per l'81% i partiti rappresentano solo se stessi o gruppi di potere, per il 71,4% rappresentano i grandi interessi economici. Per il futuro gli over 50 prevedono il ruolo crescente di nuove forme di rappresentanza che utilizzino per lo più Internet. L'esercizio della cittadinanza ai tempi del web passa per i social network. Sono il futuro

per il 30,3% degli intervistati, e avranno sempre più peso secondo il 29,6%. Ma una speranza per i partiti c'è: il 32,8% afferma che il rilancio della politica può avvenire attraverso un profondo rinnovamento della forma partito.

Non manca l'ottimismo. Per un terzo degli intervistati gli italiani sono un popolo con una grande civiltà alle spalle, che oggi attraversa una fase di indebolimento, ma che tornerà grande. Molte sono le valutazioni autocritiche e impietose. Il 16,2% degli over 50 sostiene che gli italiani si credono furbi, ma in realtà sono ingenui e si fanno abbindolare dall'eloquenza di alcuni politici. Il 13,3% sottolinea come faticiamo a stare al passo con gli altri Paesi avanzati. Per l'8,5% siamo un Paese in decadenza. Il 3,4% è convinto che siamo un popolo ignorante e presuntuoso. Il 14,4% però ricorda che siamo capaci di dare il meglio di noi nelle situazioni di difficoltà.

CASO MARO'

Ministro Di Paola:
"Non li lasceremo soli"

CASERTA - L'impegno del governo per il rientro dei due marò italiani detenuti in India "prosegue senza sosta. Nulla sarà lasciato intentato fino a che i nostri soldati non rientrano in Italia. Non li lasceremo soli". Il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola, è partito ieri sera per l'India per portare a Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, agli arresti con l'accusa di aver ucciso due pescatori indiani, "la vicinanza dell'intero Paese".

- I nostri militari - ha detto Di Paola prima della partenza, nel discorso tenuto a Caserta in occasione delle celebrazioni per l'89° anniversario della fondazione dell'Aeronautica Militare - sono parte integrante del nostro Paese. Ove si ferisse la loro dignità, verrebbe ferita anche quella di tutto il Paese.

"Non molleremo mai i nostri marò, mai", assicura il sottosegretario agli Esteri, Staffan de Mistura in un incontro con la stampa. L'Italia è pronta "ad andare il più in alto possibile" in sede internazionale per trovare una soluzione alla vicenda.

Il sottosegretario tra pochi giorni partirà per l'India per seguire nuovamente da vicino la questione che vede coinvolti i due militari italiani. Nella questione della giurisdizione, dice De Mistura "la linea giusta, francamente condivisibile da tutti, è il precedente".

- Si vedrà in futuro come è andata - dice il sottosegretario - ma c'è un fatto: oggi è toccato a noi, ma domani potrebbe toccare anche agli amici indiani e a tutti coloro che sono impegnati in operazioni antipirateria. Per De Mistura è possibile che l'alta Corte del Kerala che ha rinviato al 30 marzo la decisione sulla giurisdizione nella vicenda abbia "già deciso" e che quindi intenda "prepararsi a difendere questa decisione".

- Non mi faccio troppe illusioni - dice il sottosegretario - ma neanche loro devono farsi troppe illusioni. Se rigetteranno il nostro ricorso noi lo impugneremo e alzeremo il dibattito. Non saremo mai sereni fino a quanto non riporteremo i nostri marò a casa.

L'azienda: fallita la trattativa per arrivare ad una risoluzione consensuale del rapporto. Il giornalista è indagato per concorso in bancarotta e sotto processo per il caso Ruby

Emilio Fede lascia Mediaset, al Tg4 arriva Giovanni Toti

ROMA - Emilio Fede lascia la direzione del Tg4 e il gruppo Mediaset. Lo comunica la società. "In una logica di rinnovamento editoriale della testata, cambia la direzione del Tg4", si spiega da Mediaset. "Dopo una trattativa per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro non approdata a buon fine, Emilio Fede lascia l'azienda". Mediaset, si spiega dal gruppo, "lo ringrazia per il lavoro svolto in tanti anni di collaborazione e per il contributo assicurato alla nascita dell'informazione del gruppo". Giovanni Toti, direttore responsabile di Studio Aperto, è il nuovo direttore designato del Tg4.

EMILIO FEDE. Siciliano, classe 1931, Emilio Fede inizia a lavorare nella carta stampata collaborando con Il Momento - Mattino di Roma. Poi lavora per la Gazzetta del Popolo a Torino dove diviene inviato speciale. La collaborazione con la Rai comincia nel 1954, ma il passaggio definitivo alla televisione arriva nel 1961.

Nel 1964 sposa Diana De Feo, la figlia di Italo De Feo, allora vicepresidente della Rai. Fede viene inviato in Africa dove resta per 8 anni. Nel 1976 approda al Tg1 come conduttore, diventandone direttore dal 1981 al 1983. Sotto la sua direzione la testata racconta la tragedia della morte di Alfredo Rampi, a Vermicino. Nel frattempo si candida alle elezioni politiche del 1979 nelle liste del Partito Socialista Democratico Italiano (Psdi).

GIUSTIZIA

I processi del giornalista

MILANO - L'inchiesta aperta dalla Procura di Roma sul tentativo di versare su un conto svizzero due milioni e mezzo di euro in contanti è l'ultimo dei guai giudiziari che negli ultimi anni hanno coinvolto Emilio Fede, il direttore del Tg4 che a oggi è indagato a Milano in concorso in bancarotta per il fallimento della LM management del suo amico Lele Mora, con il quale e assieme alla consigliere lombarda del Pdl Nicole Minetti, è sotto processo per il caso Ruby.

Nelle indagini sui due milioni e mezzo che Fede, alla fine dell'anno scorso, avrebbe cercato di depositare su un conto in un istituto di credito di Lugano, operazione respinta "per carenza di idonea documentazione", la magistratura capitolina avrebbe ipotizzato il reato di riciclaggio ma gli accertamenti riguarderebbero anche una eventuale evasione fiscale e una tentata esportazione di capitali all'estero. Al momento il fascicolo sarebbe ancora a carico di ignoti. La vicenda, segnalata dalla Guardia di Finanza - che per altro ha appurato che l'auto su cui Fede era a bordo con un altro uomo per la trasferta oltreconfine è intestata a Mediaset - è stata definita dal giornalista una "colossale balla" e una "invenzione". Oltre a ciò l'ormai ex direttore del TG4, è accusato dai pm milanesi Eugenio Fusco e Massimiliano Carducci di concorso in bancarotta nell'ambito dell'inchiesta per cui Mora è in carcere dal giugno dell'anno scorso: secondo l'accusa Fede avrebbe trattenuto per sé una parte dei 2 milioni e 850 mila euro versati da Giuseppe Spinelli, manager di fiducia di Silvio Berlusconi, mentre era in corso la procedura di fallimento della società del talent scout, poi "cancellata" da un crac da 8.5 milioni. Anche qui Fede ha sostenuto che si sarebbe trattato di un prestito restituito dallo stesso impresario dei vip.

E proprio con Mora e Minetti, Fede è imputato per induzione e favoreggiamento della prostituzione delle ragazze maggiorenti e della allora minore Ruby, tutte ospiti ad Arcore durante i presunti festini a luci rosse. Il caso per il quale anche l'ex premier è imputato, ma in un processo separato, è in dibattimento: la prossima udienza è fissata per venerdì prossimo.

Negli anni '80, invece, il giornalista venne coinvolto in un processo per gioco d'azzardo finito poi con la sua assoluzione.



Il passaggio alla Fininvest arriva nel 1989, come direttore di Video News e poi di Studio Aperto, primo notiziario ad annunciare in diretta l'inizio della prima Guerra del Golfo il 17 gennaio 1991, proprio nel giorno della sua prima messa in onda su Canale 5. Il passaggio alla direzione del Tg4 arriva nel 1993, dove è rimasto fino a ieri.

GIOVANNI TOTI è il successore di Emilio Fede alla direzione del Tg4. Nato a Viareggio, il 7 settembre del 1968, Toti è giornalista professionista dall'ottobre del 1999. Sposato con la collega Siria Magri, ha fatto la sua carriera tutta interna a Mediaset, dove è entrato nel 1996 attraverso uno stage proprio nella redazione del tg di Italia 1. A Studio Aperto ha lavorato come redattore di cronaca, poi caposervizio e caporedattore del servizio politico.

Nel 2006 è passato per un breve periodo a Videonews, la testata dei programmi di approfondimento Mediaset, come curatore del programma 'Liberitutti' su Rete 4.

Tornato a Studio Aperto, nella prima direzione di Mario Giordano, ha firmato, tra i curatori, i programmi settimanali della testata 'Lucignolo' e 'Live'. Dal 2007 al 2009, come vicedirettore, ha ricoperto l'incarico di responsabile dei rapporti con i media della holding Mediaset. Nell'ottobre del 2009 è tornato alla testata con la qualifica di condirettore e il 22 febbraio 2010 assume la direzione del tg di Italia 1.

CALCIOSCOMMESSE

Possibili nuovi arresti, è bufera. Mentana: coinvolti calciatori Serie A

BARI - La svolta dell'inchiesta sul calcioscommesse arriverà "nel giro di 24/48 ore". E sarebbe clamorosa perché si parla dell'arresto di calciatori anche "del massimo campionato". L'annuncio è arrivato ieri in diretta tv durante il Tg serale di La7. A farlo il direttore Enrico Mentana che ha ricordato che delle indagini si occupano diverse procure, come quelle di Cremona, Bari e Napoli. Se così fosse la cronaca documenterebbe una delle pagine più nere per il calcio italiano.

Mentana, a sorpresa, non ha usato giri di parole ed è andato subito al sodo. Ha detto che il "mondo del calcio sta con il fiato sospeso perché è ormai certo che siamo alla vigilia di una nuova ondata di provvedimenti sullo scandalo del calcioscommesse.

Si parla, entro 24/48 ore, di un'ondata di arresti che riguarderebbero anche calciatori del massimo campionato".

Affermazioni che dalla procura di Bari respingono con il silenzio. Quella di Bari è infatti la procura dalla quale è attesa la svolta. Anche perché nel capoluogo pugliese sono sottoposte ad indagini almeno 19 persone - tra cui nove ex calciatori biancorossi - coinvolte nella presunta combine di nove partite dello scorso campionato di serie A. Tra le partite truccate c'è anche il derby Bari-Lecce (finito 0-2) che permise ai giallorossi di centrare la salvezza proprio in casa dei biancorossi che erano già retrocessi in B.

Tuttavia - filtra in ambienti giudiziari - l'attenzione degli inquirenti si sa-

rebbe concentrata nelle ultime ore su un numero ridotto di indagati tra i quali vi sarebbero ex giocatori del Bari, il dirigente di un club pugliese, ristoratori e scommettitori. Posizioni che sarebbero state attentamente vagliate dal gip che ha esaminato le richieste avanzate dal procuratore Antonio Laudati e dal sostituto Ciro Angelillis. Gli ex calciatori biancorossi indagati a Bari sono Daniele Portanova (difensore del Bologna), Alessandro Parisi (difensore del Torino), Simone Bentivoglio, Andrea Masiello (terzino dell'Atalanta), Marco Rossi, Abdelkader Ghezal, Marco Esposito Antonio Bellavista e Nicola Belmonte. Nel registro degli indagati sono finiti anche i nomi dell'ausiliario ospedaliero barese Angelo Iacovelli, di tre ristoratori ri-

tenuti complici dei calciatori - Nico De Tullio, Onofrio De Benedictis e Francesco De Napoli - di scommettitori e di loro amici: Arianna Pinto, Giovanni Carella, Fabio Giacobbe, lo zingaro Victor Kondic, Leonardo Picci e l'albanese Armand Caca.

Le accuse contestate a vario titolo sono di associazione per delinquere e frode sportiva. Le partite sotto la lente degli inquirenti sono le ultime nove del campionato di calcio 2010/2011, in particolare Bari-Lecce, Palermo-Bari, Bologna-Bari, Bari-Chievo e Bari-Sampdoria. C'è anche Udinese-Bari del maggio 2010, una delle ultime del campionato 2009/2010. Per l'accusa, sono state truccate dai calciatori biancorossi che hanno così tradito il club e la loro tifoseria.

Bloccate partecipazioni in Fiat, Eni, Finmeccanica e Unicredit per 1,1 miliardi di euro. Il procedimento del tribunale dell'Aja intende mettere al sicuro il patrimonio del rais per garantire il risarcimento alle vittime

Sequestrati i beni di Gheddafi in Italia, anche quote della Juve

ROMA - Quote societarie delle più importanti aziende italiane, da Unicredit alla Fiat fino a Finmeccanica ed Eni, ma anche azioni della Juve, conti correnti, titoli e perfino un bosco a Pantelleria e una Harley Davidson: la Guardia di Finanza sequestra l'oro di Gheddafi in Italia, un patrimonio che supera il miliardo e cento milioni di euro e che il rais libico aveva accumulato a partire dal 1976 investendo i soldi del petrolio nel nostro paese. I provvedimenti di sequestro sono stati firmati dal consigliere della Corte d'Appello di Roma Domenico Miceli sulla scorta di una rogatoria internazionale emessa dal Tribunale penale internazionale dell'Aja nell'ambito del procedimento per crimini contro l'umanità aperto nei confronti dello stesso Gheddafi, di suo figlio Said Al Islam e dell'ex capo dei servizi segreti, il potentissimo Abdallah Al Senussi. Un procedimento, quello del tribunale dell'Aja, aperto con l'obiettivo di mettere al sicuro il patrimonio di Gheddafi e del suo entourage, in modo da garantire il risarcimento alle vittime del regime. L'imputazione nei confronti del dittatore e delle persone a lui più vicine è scattata subito dopo le risoluzioni dell'Onu del febbraio e del marzo 2011, con il precipitare della situazione in Libia, recepite da due distinti regolamenti del Consiglio dell'Unione europea. Risoluzioni che avevano consentito di 'congelare' i beni fino a ieri, quando la Guardia di Finanza ha proceduto al sequestro, informando la Consob visto il coinvolgimento di società quotate in borsa. Gli assets patrimoniali, i terreni, i conti correnti e le moto, non erano però direttamente intestati a Gheddafi: le indagini condot-

Cuba, il Papa da Fidel: "Più libertà alla Chiesa in scuole e università"

L'AVANA - E' durato poco più di mezz'ora l'incontro di Benedetto XVI con Fidel Castro. Un incontro, definito "piuttosto intenso e cordiale" dal portavoce vaticano Federico Lombardi. Tra i due, praticamente coetanei, c'è stato uno scambio di battute sull'età che avanza. "Sì sono anziano ma posso ancora fare il mio dovere", ha detto Benedetto XVI a Castro che ha poi ha 'interrogato' il Pontefice - ha riferito ancora Lombardi - sui cambiamenti della liturgia della Chiesa e ha chiesto cosa fa un Papa, qual è la missione. Infine Castro si è informato sulle difficoltà dei tempi attuali per l'umanità, sulle problematiche culturali, religiose e scientifiche. "Cuba e il mondo hanno bisogno di cambiamenti, ma questi ci saranno solo se ognuno è nella condizione di interrogarsi sulla verità e si decide a intraprendere il cammino dell'amore", ha affermato Benedetto XVI durante la messa nella Plaza de la Revolución, all'Avana. Benedetto XVI ha chiesto alle "autorità governative della nazione" che essa possa operare "negli ambienti formativi ed universitari". "Con piacere saluterò Sua Eccellenza Papa Benedetto XVI, come feci nel 1998 con Giovanni Paolo II: un uomo al quale il contatto con i bambini e con gli umili cittadini del popolo suscitava invariabilmente sentimenti di affetto": Fidel Castro nella sua breve "Riflessione" pubblicata dal sito governativo CubaDebate. "Per questo ho deciso di chiedere alcuni minuti del suo tempo così impegnato quando ho saputo, attraverso il nostro ministro degli Esteri Bruno Rodriguez, che a lui farebbe piacere questo modesto e semplice contatto", conclude Fidel Castro nella sua "Riflessione".



te dagli uomini del Nucleo di polizia tributaria di Roma della Gdf hanno infatti consentito di accertare - dopo una serie di controlli incrociati con banche dati, ministero dell'Economia e Banca d'Italia - che gli uni e gli altri facevano capo a due fondi sovrani libici. Si tratta del Libyan Investment Authority (Lia) e della Lybian Arab Foreign Investment Company (Lafico), entrambi della Banca centrale libica, controllata di fatto dalla

famiglia Gheddafi. Attraverso i due, il Colonnello deteneva una parte non indifferente del patrimonio azionario di società italiane di primordine: l'1,256% di Unicredit, innanzitutto, pari a 611 milioni. Ma anche lo 0,58% dell'Eni, che 'vale' quasi 406 milioni di euro, il 2,1% di Finmeccanica, pari a 41 milioni, l'1,5% della Juventus, per un valore di quasi 16 milioni. In Fiat, invece, il Colonnello aveva lo 0,33% di Fiat

CILE

Giovane gay muore dopo le torture dei neonazi



SANTIAGO - I procuratori cileni hanno chiesto l'ergastolo per le quattro persone arrestate in seguito al decesso di Daniel Zamudio, 24enne omosessuale morto martedì notte dopo essere stato aggredito e torturato da un gruppo di neonazisti 25 giorni fa. Quattro settimane di agonia per il giovane che è stato brutalmente picchiato per ore e in seguito gli assalitori gli hanno bruciato una gamba con le sigarette, gli hanno inciso svastiche sul corpo utilizzando dei pezzi di vetro e gli hanno staccato un orecchio. Zamudio era ricoverato all'ospedale Posta Central, nella capitale. Malgrado i medici ne avessero già decretato la morte cerebrale sabato scorso, la famiglia aveva deciso di non staccare la spina. Il caso ha scatenato un dibattito nazionale sui crimini di odio in Cile e ha spinto il presidente Sebastian Pinera, in visita in Asia, a dichiarare che il suo governo non si fermerà fin quando non sarà approvata una legge anti-discriminatoria. Dei quattro arrestati, alcuni hanno precedenti penali per aggressioni a omosessuali. L'accusa della procura è di omicidio, punibile con l'ergastolo, mentre alcuni attivisti della comunità gay vogliono che i responsabili della morte di Daniel vengano torturati a loro volta. Intanto le indagini della polizia hanno portato all'arresto di tre ragazzi di un'età compresa tra i 19 ed i 26 anni. Il cantante portoricano Ricky Martin lunedì aveva dedicato a Zamudio un premio dell'Associazione gay e lesbiche contro la diffamazione.

bod **CONFERENZA** **Tullio Cavalli & Rolando Padilla** **PRESENTAN** **ESPERANDO AL ITALIANO** **MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA** **ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ** **De: Mariela Romero**

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca **Viernes y Sábado: 8 p.m.**
Plaza la Castellana - Chacao **Domingo: 6 p.m.**
Desde el 27 de Enero **ÚLTIMA TEMPORADA**



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Viaggi nell'Unione Europea - Obbligo di documento di viaggio individuale per i minori a partire dal 26 giugno 2012.

Si informa che, a partire dal 26 giugno 2012, i minori potranno viaggiare sul territorio dell'Unione Europea solo se muniti di documento di viaggio individuale. I passaporti dei genitori sui quali sono iscritti i figli minori restano comunque validi.

Viajes hacia la Unión Europea - Obligación de documento de viaje individual para menores de edad a partir del 26 de Junio de 2012.

Se informa que, a partir del 26 de Junio de 2012, los menores de edad podrán viajar en el territorio de la Unión Europea únicamente con documentos de viajes individuales.

Los pasaportes de los padres en los cuales se hayan los menores continuarán siendo válidos hasta su vencimiento.

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
(Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VÁRICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

DISPONIBLE

CERCASI SIGNORA ITALIANA

Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

DISPONIBLE

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
strumenti moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**



**Per la "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve**



I rossoneri soffrono nel primo tempo, ma riescono a fermare i campioni in carica tenendo aperto il discorso qualificazione.



Un punto d'oro per il Milan

MILANO - Lo 0-0 in casa non sarà il massimo della vita, ma già fermare il Barcellona di questi tempi è impresa mica da ridere. Il Milan ci riesce soffrendo - tanto nel primo tempo, meno nella ripresa - e tiene il discorso qualificazione in bilico fino al ritorno della settimana prossima. Massimiliano Allegri ritrova tre pedine fondamentali come Robinho, Kevin-Prince Boateng e Alessandro Nesta, quest'ultimo va a sostituire l'infortunato Thiago Silva al centro della difesa. Josep Guardiola rinuncia a Cesc Fàbregas preferendogli il dinamismo di Seydou Keita sulla fascia sinistra.

Sono passati appena due minuti quando il Milan spreca due grandi occasioni da gol in rapida successione. Robinho pesca Boateng, che ha tutto il tempo per mirare dal limite dell'area, ma la sua conclusione di destro viene fermata con il corpo da Gerard Piqué. Zlatan Ibrahimović smista subito di testa per Robinho, che da due passi calcia incredibilmente alle stelle. Tattiche e idee opposte a centrocampo. Il Barcellona cerca di guadagnare metri con il solito fraseggio, i rossoneri cercano la profondità appena possono per sorprendere la difesa alta schierata da Guardiola.

Christian Abbiati non trattiene una conclusione non irresistibile di Lionel Messi, ma Daniel Alves sbaglia il tap-in da due passi. Il Milan si fa schiacciare sui suoi 30 metri e corre due grossi pericoli. Prima Abbiati rischia il rigore in uscita su Alexis Sánchez al termine di uno splendido schema su punizione che libera il messicano a tu per tu con il portiere rossoneri. Poi Messi conclude a porta vuota una deliziosa geometria blaugrana, ma era in chiara posizione di fuorigioco sul tocco da destra di Alves. Dall'altra parte è Ibrahimović ad avere la palla buona per il vantaggio, ma lo svedese calcia debolmente su Víctor Valdés in uscita dopo essere stato liberato da un'illuminante passaggio di Clarence Seedorf. Anche Abbiati è costretto agli straordinari, il portiere rossoneri deve distendersi in tuffo per deviare il rasoterra angolato di Xavi Hernández al termine di una splendida triangolazione con Messi. I diavoli rossoneri soffrono le pene dell'inferno, soprattutto perchè non riescono quasi mai a ripartire con pericolosità permettendo al Barcellona di attaccare in massa e sfruttare tutto il campo, soprattutto grazie

agli inserimenti di Alves a destra e Keita a sinistra. A tenere in piedi gli uomini di Allegri ci pensa uno strepitoso recupero di Luca Antonini su Sánchez lanciato a rete in campo aperto. In apertura di ripresa Allegri getta nella mischia Stephan El Shaarawy richiamando uno stanco Robinho. Il Milan sembra guadagnare qualche metro, ma ogni volta che perde palla sono brividi. Nesta deve ricorrere alle maniere forti per fermare Messi lanciato a rete. Guardiola richiama in panchina Andrés Iniesta e inserisce Tello. Allegri risponde con Urby Emanuelson per Boateng. Il Milan soffre molto meno rispetto al primo tempo, ma deve rinunciare a Nesta - tra i migliori - e Allegri deve ridisegnare la difesa: Djamel Mesbah va sulla fascia sinistra, Antonini su quella destra e Bonera si piazza al centro con Philippe Mexès. Un colpo di testa in tuffo di Carles Puyol su angolo da sinistra fa correre un brivido sulla schiena di Abbiati. Allo scadere Abbiati mette l'ennesima pezza su Messi. Finisce 0-0. Al Camp Nou servirà quanto meno un pari con gol: a settembre finì 2-2. Difficile sì, ma non impossibile.

SURF

Playa La Punta ospiterà il campionato universitario



CARACAS - Questo fine settimana Playa La Punta sarà sede della IV edizione del Campionato Universitario di Surf, dove ci sarà in palio la Coppa Cantv. All'evento parteciperanno atleti universitari provenienti da ogni angolo del Venezuela. Le principali case di studio che saranno al via sono: Universidad Santa Maria, Universidad Central de Venezuela, Universidad Simón Bolívar, Universidad Católica Andrés Bello, Universidad Metropolitana ed Universidad Bolivariana de Venezuela.

I domatori di onde si sfideranno nelle modalità: open tabla corta, bodyboard e longboard sia a livello maschile che femminile. Gli organizzatori prevedono che per questo fine settimana ci saranno onde di circa 6 piedi, questo aiuterà i surfer ad esprimere al meglio le loro performance. Per gli spettatori sarà allestita una tribuna speciale per osservare lo spettacolo in mare, poi ci saranno diverse attività preparate dai diversi sponsor per intrattenere i fans della disciplina.

Il Campionato Universitario di Surf sarà anche trasmesso via streaming con un software speciale preparato da alcuni degli studenti che partecipano al torneo.

Per il post gara gli organizzatori hanno organizzato una sorta di terzo tempo ecologico, dove i partecipanti aiuteranno a pulire la spiaggia dove si è svolto il torneo.

F.D.S.

CHAMPIONS

Barça a secco dopo 29 mesi in gare internazionali

ROMA - Prima dello 0-0 in casa Milan nella gara d'andata dei quarti di finale della Champions League 2011/12, il Barcellona aveva sempre segnato almeno un gol in ognuna delle ultime 34 gare internazionali disputate in assoluto - considerando quindi anche il Mondiale per Club edizioni 2009 e 2011) -, per un totale di 92 reti all'attivo.

L'ultimo digiuno internazionale del Barcellona prima di quello di ieri sera contro i rossoneri risaliva al 4 novembre 2009: 0-0 in casa dei russi del Rubin Kazan nella fase a gironi di Champions League.

BREVE

CALCIO A CINQUE - L'Italia vola con una doppietta di Vampeta. La Seleção dell'Italia del calcio a cinque, così chiamata per il massiccio ricorso ad oriundi brasiliani (fatto a suo tempo sottolineato anche dal presidente della Fifa Joseph Blatter), è andata a vincere sul campo della Norvegia per 5-0 in una partita delle qualificazioni ai Mondiali che si svolgeranno in Thailandia. Grande protagonista dell'incontro è stato Vampeta, autore di una doppietta. Le altre reti degli azzurri sono state segnate da Patias, Lima e Fortino. Il match di ritorno è in programma l'11 aprile a Conversano.

L'agenda sportiva

Giovedì 29

-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 30

-Basket, giornata della Lpb

Sabato 31

-Calcio, anticipo 30ª giornata di Serie A
-Calcio, 33ª giornata di Serie B
-Basket, giornata della Lpb

Domenica 1

-Calcio, 30ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb

Lunedì 2

-Ciclismo, giro dei Paesi Baschi
-Basket, giornata della Lpb

Martedì 3

-Calcio, Champions Barcellona-Milan e Bayern-Marsiglia
-Ciclismo, giro dei Paesi Baschi
-Basket, giornata della Lpb



Il nostro quotidiano

È il dolce pasquale per eccellenza, la forma ad uccello si riferisce alla Genesi quando una colomba con un ramoscello di ulivo nel becco si presentò a Noè per annunciare la fine del diluvio universale

“La colomba di Pasqua: simbolo di pace”

ROMA- La domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera è il giorno di Pasqua.

Questo è sempre stato un periodo di festa fin dall'antichità perché si celebrava il passaggio dalla stagione fredda a quella calda quindi il risveglio della natura e la raccolta dei suoi nuovi prodotti. Per questo motivo, come ringraziamento, gli uomini offrivano alle divinità le primizie degli orti e dei campi.

L'origine del nome Pasqua deriva dal latino pascha e dall'ebraico pesah, passaggio. Infatti, essa rappresenta per gli ebrei la liberazione del loro popolo guidato da Mosè dalla schiavitù dell'Egitto e per i cristiani invece la resurrezione di Gesù Cristo.

Il primo simbolo della liturgia pasquale cristiana è il fuoco, inteso come la vittoria della luce sulle tenebre, della vita sulla morte. La notte di Pasqua viene celebrato il rito del fuoco nuovo con l'accensione del cero pasquale portato poi in processione.

Il cero infatti è il secondo simbolo, rappresenta il Cristo e la sua luce è la resurrezione che illumina l'uomo che si salva dalle tenebre e giunge nel suo mondo di luce seguendolo.

Infine l'ultimo simbolo è l'acqua, ciò che purifica e benedice, mezzo con il quale si compie di Battesimo, redenzione dal peccato originale. Tra vari elementi del periodo pasquale ci sono l'agnello, l'emblema della Resurrezione nel suo significato sacrificale perché simbolo di Gesù (citato nella liturgia della Santa Messa: “Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati dal



mondo”) e la palma simbolo di pace e di rinascita. Il popolo accolse trionfalmente Gesù al suo ingresso in Gerusalemme sventolando le sue fronde, per questo la Domenica delle Palme, che precede quella di Pasqua, vengono distribuiti i suoi rami benedetti ai fedeli.

Parlando di cucina la tradizione pasquale è molto sentita e varia tra le regioni italiane. La colazione della mattina di Pasqua prevede uova sode, salumi e torte pasqualine sia salate (casatiello napoletano, pizza di Civitavecchia, etc.) sia dolci (pinza triestina, pastiera napoletana, etc.).

Queste pietanze vengono incluse anche nel famoso picnic del giorno di “Pasquetta”, ossia del lunedì successivo alla Pasqua quando accadde che Gesù apparve a due dei suoi discepoli che erano in cammino fuori da Gerusalemme, questa è

l'origine della scampagnata fuori città che viene fatta dalle famiglie insieme ai parenti ed amici.

E' d'obbligo parlare delle uova a Pasqua. Collegate ai riti di fertilità del periodo primaverile, amatissime sia come regalo, famose quelle dell'orafo Fabergé per gli Zar di Russia, sia come uso in cucina.

Abbiamo quelle di cioccolata con la sorpresa all'interno, nate in Francia nel XVI secolo come regalo al Re Francesco I, e quelle sode decorate ad arte come le Ucraine dette Pysanky.

Sapete perché si dipingono le uova a Pasqua? La leggenda narra che Maria Maddalena corse dai discepoli per annunciare il sepolcro di Gesù vuoto e Pietro, incredulo, disse che per lui era vero solo se le uova che erano in un cestello sarebbero diventate rosse e così accadde.

Un metodo semplice da fare in casa per decorarle e poter-

le mangiare consiste nel bollirle in acqua, aceto e spinaci se le volete verdi, nel tè per il giallo, con la barbabietola grattata per il rosa, il caffè forte per beige e marrone, il cavolo rosso per il blu.

Comunque dolce per eccellenza di Pasqua è la Colomba. Questo ha la forma di una colomba con le ali distese ed è da sempre il simbolo della pace.

Questo si riferisce alla Genesi quando una colomba con un ramoscello di ulivo nel becco si presentò a Noè per annunciare la terra ferma, quindi la fine del diluvio universale ed il perdono divino con una nuova epoca di pace.

La nascita di questo dolce è contesa tra due storie. La prima risale alla vigilia di Pasqua del 572 quando Alboino, re dei Longobardi, entrò in Pavia dopo un assedio di tre anni. I cittadini, in segno di sottomissione, gli persero molti regali tra i quali dei pani dolci di un fornaio che chiamò colombe, un dono di pace nel giorno di Pasqua, al re piacquero al punto che concesse la pace.

La seconda versione risale al 1176 durante la battaglia di Legnano nella quale i Comuni Lombardi sconfissero Federico Barbarossa perché tre colombe bianche si erano posate sulle insegne lombarde e lo intesero come segno di fortuna, allora per celebrarle crearono un dolce a forma di colomba.

Cucinare a casa una Colomba richiede una lunga lavorazione ma è anche una bella soddisfazione, allora proviamo a cucinarlo insieme e tanti cari auguri di buona Pasqua a tutti voi!

Mariella Tallari

“La colomba pasquale”



Foto di Rosario Mondelli

- 500 gr di farina 00
- 140 gr di zucchero
- 200 gr di burro
- 100 ml di latte
- 6 uova
- 25 gr di lievito di birra
- 1 bustina di vanillina
- 100 gr di scorzette di arancia candite
- 50 gr di canditi di cedro
- 1 arancia (la scorza grattugiata)
- 100 gr di mandorle intere e non pelate
- 100 gr di farina di mandorle
- 100 gr di zucchero a velo
- 50 gr di granella di zucchero
- Sale
- Stampo a forma di colomba

La Colomba ha una lavorazione molto lunga essendo un impasto simile a quello del Panettone infatti deve lievitare per cinque volte. Per il Primo impasto lavorate 150 gr di farina con il lievito sciolto nella metà del latte e lasciate lievitare coperto al caldo per 30 minuti. Quindi prendete l'impasto per la seconda volta e unite 150 gr di farina, il latte rimanente, impastate bene e lasciate riposare per altri 30 minuti coperto. Per il terzo impasto aggiungete alla pasta 100 gr di burro, 70 gr di zucchero e 100 gr di farina, lavorarlo ancora e lasciarlo lievitare per 2 ore sempre coperto.

Il quarto impasto vedrà aggiungere alla pasta gli ultimi 100 gr di farina, i 100 gr di burro rimanenti, la vanillina, 1 presa di sale, 70 gr di zucchero, la scorza d'arancia, 3 tuorli d'uovo (tenete da parte le chiare), 3 uova intere ed infine i 150 gr di canditi. Coprite tutto con un panno e lasciatelo lievitare per 8 ore al caldo. Quinto ed ultimo impasto lavorate la pasta energicamente e versatela nello stampo a forma di colomba per poi farlo lievitare per le ultime 6 ore.

Intanto preparate la glassa di copertura frullando gli albumi che avevate messo da parte con la farina di mandorle e lo zucchero a velo. Preriscaldate il forno a 200°. Quando la Colomba ha finito le ore di lievitazione spargeteci sopra la glassa, poi le mandorle intere e la granella di zucchero.

Cuocete per 10 minuti poi copritela con la carta forno altrimenti si brucia, cuocete per altri 40 minuti. Quando si è raffreddata cospargetela di zucchero a velo.

Comercial Impornac, C.A.

Il nostro fervido augurio è che questo giorno sia di grande serenità. Buona Pasqua

La colomba, insieme all'uovo di Pasqua, fa parte della tradizione gastronomica Pasquale dell'Italia intera; le sue origini vanno ricercate verso la metà del VI secolo quando, durante l'assedio di Pavia da parte di Re Alboino, lo stesso si vide offrire un dolce a forma di colomba in segno di pace.

La storia recente e forse quella più realistica, vede nei primi del Novecento l'azienda milanese Motta, creare un dolce simile al panettone, ma con un aspetto decisamente legato

alla Pasqua: nasce così la colomba come la conosciamo oggi, un morbido dolce lievitato, con canditi e una croccante ricopertura di glassa e mandorle.

Venite a visitarci e troverete tante squisitezze per festeggiare la Santa Pasqua



Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-452.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO



BUONA PASQUA!

PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55